

VECCHIANO ANGELINI: «CONFERMATI GLI INTERVENTI»

# Contributo di Bonifica Aumento ridotto all' 1%

*Abbattuto l'adeguamento Istat annunciato a novembre*

IL CONTRIBUTO di Bonifica non aumenterà. Anche il recupero dell'Istat, annunciato a novembre, per adeguare il contributo al costo dell'inflazione, sarà contenuto: non più al 3%, ma solo all'1%. «Pagare tutti per pagare meno e procedere con una attenta gestione sono i principi con cui da anni cerchiamo di operare - ha spiegato il Commissario del Consorzio Fortunato Angelini - Continueremo ad assicurare la manutenzione del territorio, i lavori ai corsi d'acqua, il funzionamento delle idrovore, il tutto per fare prevenzione e migliorare sicurezza idraulica e, in un momento di crisi generale, continuare ad operare senza gravare di più su cittadini, imprese e agricoltori». Neanche l'Imu inciderà sulla Bonifica. Gli effetti della nuova imposta si fanno sentire e, con la pressione fiscale, aumenta anche l'ansia giustificata di chi, proprietario di un immobile, teme altri balzelli. Ma il contributo di bonifica non è collegato in alcun modo alla rivalutazione delle rendite ai fini Imu, come spiega il commissario Angelini.

**Come viene calcolato il contributo?**

Quando viene redatto il bilancio preventivo il consorzio determina

l'ammontare delle entrate necessarie per garantire un programma di lavori ordinari che nell'anno devono essere eseguiti sul territorio. Poi viene fatto il calcolo del gettito complessivo, ossia del valore delle rendite catastali e dei redditi dominicali degli immobili che si trovano sul comprensorio gestito. Dal confronto tra questi due valori viene determinata l'aliquota del contributo di bonifica.

## L'ALIQUOTA

**Viene calcolata in base alle spese dell'ente e alle rendite catastali**

**L'aliquota è collegata alla rendita?**

Si. E' collegata alla rendita senza rivalutazioni. In più il Consorzio determina l'aliquota necessaria soltanto alla copertura delle spese dell'Ente. Quindi se l'imponibile dovesse aumentare e le spese dell'Ente rimangono le stesse, l'aliquota diminuirà perché la somma raccolta con i contributi deve soltanto coprire le spese.

**Come l'avete calcolata quest'anno?**

Nel bilancio preventivo abbiamo deciso di non aumentare il contributo, ma di adeguare il ruolo del 3%, per la normale applicazione dell'indice Istat. Poi questo valore è stato abbattuto del 2%, grazie all'avanzo di amministrazione registrato nel bilancio consuntivo e grazie all'aumento della base imponibile dovuta all'aggiornamento dei nostri archivi catastali. Quindi, rispetto a quanto previsto, per il 2012 garantiremo la piena operatività, applicando una rivalutazione Istat inferiore a quella effettiva.

**Tutti gli immobili del territorio pagano nello stesso modo?**

No. Pagano in base alla rendita catastale, ma anche in base all'azione che il Consorzio svolge nel territorio dove gli immobili si trovano. Dove l'attività è più intensa, perché il rischio idraulico è maggiore si pagherà in proporzione di più rispetto a zone con rischio idraulico minore o limitato. L'ammontare complessivo per l'intero comprensorio è di 8.138.791 euro suddiviso per 139.617 contribuenti del comprensorio gestito che va da Montignoso a Vecchiano. Su Vecchiano per il 2012 sono 474.278,24 euro suddivisi per 7.402 contribuenti.

Cecilia Morello